

La produzione

Nel 2004 la produzione venduta dall'industria del legno è ammontata a 5,96 miliardi di Euro; ciò significa un aumento in termini di valore del 10% rispetto all'anno precedente. Il valore di produzione del settore si attesta su un livello record e negli ultimi sette anni ha registrato un aumento di uno straordinario 41% (vedere i charts a pag. 6 della versione tedesca).

Le imprese e i loro dipendenti

Nell'industria del legno sono attive 1.744 aziende, di cui circa 1.400 segherie. La struttura della maggior parte di queste aziende rientra nella categoria delle medie imprese e quasi tutte sono di proprietà privata.

L'industria del legno non offre solo sicuri posti di lavoro, ma è anche un importante datore di lavoro, che nel 2004 ha impiegato 29.420 persone – una cifra che segna un lieve flessione rispetto all'anno precedente. E' uno dei pochi settori in cui il numero dei dipendenti non ha subito grandi variazioni.

Il commercio estero

Per l'industria del legno le esportazioni sono fondamentali e la rispettiva quota si aggira intorno al 70%; a questo risultato hanno contribuito soprattutto le esportazioni di segati di conifere, di derivati, di pannelli e di sci. Il volume totale delle esportazioni ha raggiunto nel 2004 4,48 miliardi di Euro, il che corrisponde ad una crescita rispetto al 2003 del 4,3%. Il 76,3% (3,42 miliardi di Euro) di tutte le esportazioni è stato destinato ai 24 paesi dell'Unione Europea che sono i più importanti acquirenti dei prodotti di legno austriaci. Ai primi posti della classifica, tra i suddetti paesi, figurano la Germania e l'Italia. Il restante 23,7% è così distribuito: il 3,2% viene esportato nei vari paesi dell'Europa orientale, l'1,5% viene fornito ai paesi in via di sviluppo, mentre il restante 19% è destinato ad altri paesi come gli Stati

Uniti d'America e il Giappone (vedere la tabella alle pagine 7 e 8).

Il saldo attivo della bilancia commerciale è cresciuto nel 2004 dello 0,8% raggiungendo 1,94 miliardi di Euro. Nel 2000 tale saldo era di un miliardo di Euro. Negli ultimi anni il saldo è stato quasi raddoppiato.

I settori

L'industria del legno è un ramo produttivo assai vario. I settori più importanti, in base alla produzione, sono: le segherie, il settore edile, l'industria dei mobili, l'industria dei pannelli e quella degli sci.

Il settore edile

Nel 2004 la produzione venduta in questo settore ha raggiunto 1,83 miliardi di Euro; il che corrisponde ad una crescita del 9,6% rispetto all'anno precedente. La maggior parte dei singoli rami connessi al settore edile è caratterizzata da una tendenza positiva.

La produzione di finestre, il ramo più importante, ha registrato nel 2004 una lieve flessione, scendendo a 323,7 milioni di Euro; ciò corrisponde a un meno 3,6% rispetto all'anno precedente. La produzione delle case prefabbricate ha invece segnato una forte crescita. Il valore dell'intera produzione ha raggiunto 388,8 milioni di Euro, il che corrisponde ad un aumento del 16,4%.

Anche nel ramo delle porte la produzione è in crescita: con un +4,8% ha raggiunto 207,83 milioni di Euro. Per quanto concerne i pavimenti in legno (parquet e listoni massicci) la crescita è continuata anche nel 2004: la produzione è aumentata del 4,4% raggiungendo 182,54 milioni di Euro. Molto soddisfacente è stato anche l'andamento nel campo del lamellare che nel 2004 ha registrato un più del 21,4% rispetto al 2003 raggiungendo 217,1 milioni di Euro.

Il commercio estero

Nel 2004 l'andamento delle esportazioni nel **settore delle finestre** non è stato affatto positivo: le esportazioni sono scese in termini di quantità del 15,3% e in termini di valore dello 0,1% raggiungendo 34,33 milioni di Euro. Sono invece cresciute le importazioni dello stesso settore: del 7,9% in termini di quantità e dell'11,8% in termini di valore ammontando ora a 21,33 milioni di Euro (vedere anche la tabella a pag. 16).

Nel **campo delle porte** si è verificata nel 2004 una crescita sia delle importazioni che delle esportazioni. Mentre le prime sono aumentate del 12,9% in termini di quantità e dell'1,3% in termini di valori, sono state importate porte nell'ammontare di 27,62 milioni di Euro. Le esportazioni sono cresciute in termini di quantità del 16,8% e in termini di valore del 18,2%. In totale le esportazioni hanno raggiunto 25 milioni di Euro (vedere tabella a pag. 16).

Per quanto concerne le esportazioni di **pavimenti in legno** l'andamento è stato molto positivo anche nel 2004. I parquet sono aumentati tanto in termini di valore, con un +17,5% raggiungendo 169,26 milioni di Euro, quanto in quelli quantitativi con un +18,7%. Sono cresciute però anche le importazioni: in termini di valore del 6,9% raggiungendo 80,89 milioni di Euro e in termini di quantità del 27,9% (vedere la tabella a pag. 16).

Passando al **legno lamellare** il 2004 ha segnato un aumento dell'11,7% in termini di quantità e del 14,6% in termini di valore arrivando a 178,3 milioni di Euro. Sono cresciute anche le importazioni: in termini di quantità del 27,9% e in termini di valore del 15,5%. Nel 2004 è stato importato legno lamellare per quasi 19 milioni di Euro – vedere la tabella a pag. 17.

L'industria del mobile

Nel 2004 l'industria austriaca del mobile ha prodotto mobili per un ammontare complessivo di 2,4 miliardi di Euro (+ l'11% rispetto all'anno precedente – vedere la tabella a pag. 19).

Il settore delle sedie, di mobili per ufficio e negozi, nonché altri mobili ha registrato una crescita. Solo nel settore dei mobili per cucina si è registrato una flessione dell' 1,3% raggiungendo un volume di 268 milioni di Euro. Molto positiva è la tendenza nel settore delle sedie con un +40% rispetto all'anno precedente e un volume di 576 milioni di Euro. Il campo dei mobili per ufficio e negozi ha registrato un lieve aumento dell'1,4% ammontando a 403 milioni di Euro. Anche nel campo "altri mobili" il trend è stato positivo con un +6,8%.

Il commercio estero

Nel 2004 l'industria del mobile ha potuto registrare nelle esportazioni, rispetto all'anno precedente, un più del 2,9% (1,3 miliardi di Euro). Le esportazioni destinate ai paesi dell'Unione Europea hanno superato, in termini di valore, un miliardo di Euro. I più importanti mercati per le esportazioni sono ancora la Germania e l'Italia; quest'ultimo mercato ha registrato un aumento del 14,3% del volume globale delle esportazioni durante tutto l'anno.

Le importazioni di mobili hanno segnato un aumento del 7,7%. In totale le importazioni hanno raggiunto un valore di 1,2 miliardi di Euro (vedere i charts a pag. 21).

L'industria dei pannelli

Per i produttori austriaci di derivati di legno il 2004 è stato senz'altro un anno positivo. Anche se la congiuntura non era ottimale, i prodotti austriaci sono stati in grado di reggere benissimo la concorrenza. Cambiamenti strutturali sul mercato dei pannelli truciolari grezzi

– soprattutto in Germania – hanno, inoltre, influenzato positivamente il risultato del 2004.

Le imprese industriali nel settore dei pannelli – dai produttori di quelli truciolari a quelli dei MDF e di fibre – hanno aumentato ulteriormente il fatturato, raggiungendo circa 856 milioni di Euro, il che corrisponde ad una crescita del 5%. E' cresciuta ulteriormente anche la quota di prodotti nobilitati e con ciò il valore aggiunto. Ciò vale tanto per i pannelli laminati quanto per i pavimenti.

La quota maggiore in questo settore spetta ai pannelli truciolari – soprattutto a quelli laminati; seguono i pannelli MDF (due produttori) e quelli di fibre (un produttore).

Il commercio estero

Anche nel 2004 i derivati di legno prodotti in Austria hanno registrato un forte saldo positivo nella bilancia commerciale di circa 520 milioni di Euro (vedere la tabella a pag. 24). Mentre i mercati "tradizionali" delle esportazioni austriache come la Germania, l'Italia e gli altri tra i 15 paesi dell'Unione Europea hanno segnato un andamento positivo o comunque stabile, è stato possibile aumentare notevolmente le esportazioni verso i nuovi membri dell'UE. Anche sui mercati oltre Oceano nel 2004 sono stati conseguiti dei risultati positivi, che si basano soprattutto sulle forniture di pavimenti in laminato.

Il settore è attivo a livello internazionale

Le imprese austriache attive nell'industria dei pannelli truciolari, MDF e delle fibre sono quasi esclusivamente di proprietà familiare. Oltre 40 sedi all'estero si trovano sotto l'influsso austriaco.

I pannelli in legno massiccio

Il valore complessivo dell'intera produzione di pannelli a tre e più strati ammonta nel 2004 a 36 milioni di Euro.

Il valore produttivo dei pannelli in legno massiccio a uno strato è segreto e non viene pubblicato nell'analisi annuale. In tutto l'anno 2004 le esportazioni di pannelli in legno massiccio sono cresciute rispetto al 2003 del 2,2% ammontando a circa 257,7 milioni di Euro. Il mercato più importante è quello dell'Unione Europea dei 24, al quale sono destinati i due terzi delle esportazioni. Le importazioni sono diminuite dell'10,7% a 88,6 milioni di Euro (vedere tabella a pag. 26).

Le segherie

La produzione venduta dalle segherie austriache ha superato nello scorso anno d'esercizio la soglia dei 2 miliardi di Euro (2,1 miliardi di Euro), il che corrisponde ad un aumento di circa il 9% rispetto al 2003. La produzione di segati ha raggiunto 11,18 milioni di m³ (vedere la tabella a pag. 28); negli ultimi dieci anni tale produzione ha registrato una crescita di oltre il 40%. Il taglio complessivo annuo era di circa 16,8 milioni di m³; sono stati importati 6,77 milioni di m³ di tondame da sega. Circa il 90% dell'intera produzione è da attribuire alle 40 più grandi aziende, mentre circa il 65% di tutta la quantità viene prodotta dalle 10 più grandi segherie.

Il commercio estero

Le esportazioni di segati di conifere hanno raggiunto nel 2004 la quantità record di circa 7,3 milioni di m³, il che significa un aumento del 10,2% rispetto al 2003 (6,63 milioni di m³). In termini di valore ciò corrisponde a un volume di esportazioni pari a 1,2 miliardi di Euro (vedere le tabelle alle pagine 28/29). Il mercato più importante – l'Italia – assorbe circa i due terzi di tutte le esportazioni austriache. Nel 2004 è stato possibile aumentare il volume delle esportazioni, rispetto al 2003, del

4,4% cioè a 4,52 milioni di m³ (2003: 4,33 milioni di m³). In Germania sono stati piazzati 649.412 m³ di segati di conifere (+27,2% rispetto allo stesso periodo del 2003). Sono in crescita anche le esportazioni di segati di latifoglie. In totale ne sono stati esportati nel 2004 144.348 m³, il che significa un +2% rispetto al 2003.

Nel 2004 è stato registrato anche un notevole aumento delle importazioni. Le importazioni totali di segati di conifere hanno raggiunto 1,27 milioni di m³, il che significa un +3,4% rispetto all'anno precedente (2003: 1,23 milioni di m³.) In termini di valore ciò corrisponde ad un volume di importazioni di 196 milioni di Euro. Le importazioni di segati di latifoglie sono diminuite del 4% raggiungendo 199.368 m³ (2003: 208.123 m³).

PEFC

L'attuazione del sistema di certificazione secondo PEFC resta un impegno particolarmente importante per le segherie austriache. PEFC è il sistema di certificazione leader a livello mondiale e rappresenta circa 122 milioni di ettari di superficie boschiva certificata sia in Europa che fuori d'Europa. A partire dal 2002 i boschi austriaci sono stati tutti certificati secondo PEFC. Ciò garantisce l'approvvigionamento continuo con materia prima certificata.

Il numero delle aziende certificate in Austria è salita da 40 dell'anno 2001 a 292 (di cui circa 160 segherie) nel 2004. In tutto il mondo le aziende certificate sono circa 2.200.

L'industria degli sci

Nella passata stagione delle vendite i mercati in Europa, ma anche quelli negli USA e in Canada hanno registrato un andamento positivo e stabile in termini quantitativi e di fatturato, mentre non c'è stato nessun miglioramento sul

mercato giapponese. Anche se è stato possibile mantenere le quote di mercato in Giappone, la riduzione del volume è stato sensibile soprattutto per quanto concerne gli sci per le discipline di sci alpino. I produttori austriaci e i loro concorrenti hanno dovuto subire flessioni oltre il 10%. Grazie alla presenza sufficiente di neve, tanto in Europa quanto nell'America Settentrionale, le vendite sono state più che soddisfacenti su questi mercati fino alla fine della stagione. Sui singoli mercati, come in Italia, in Svizzera e in Francia gli aumenti sono stati in alcuni casi oltre il 10% - con risultati molto soddisfacenti.

Il commercio estero

L'industria austriaca di sci esporta oltre l'85% della propria produzione; è una quota altissima che fa sì che gli sci austriaci siano presenti in tutto il mondo. Questo fatto è particolarmente interessante in quanto solo pochi prodotti austriaci hanno una tale presenza sui mercati internazionali.

Accanto alle già citate conseguenze per l'economia austriaca, l'industria degli sci contribuisce già da anni notevolmente al saldo positivo della bilancia commerciale; un saldo che nel 2003 ha raggiunto ben 225 milioni di Euro. A questo risultato contribuiscono tutti i prodotti tipici, come gli sci per le discipline di sci alpino, quelli da fondo e i monosci. L'aumento totale delle esportazioni in termini di valore è stato del 3% e in termini quantitativi del 2%. Mentre gli sci per le discipline di sci alpino hanno subito una flessione in Giappone con ripercussioni sull'andamento di questo settore, il mercato degli sci da fondo ha registrato in termini di quantità aumenti oltre il 10%; bene anche il campo dei monosci con un buon 5% in più.

